

Clero Unità pastorali 1 e 2

CATTEDRALE – SAN MASSIMO

Criticità

- L'impreparazione a vivere questa situazione di pandemia
- Situazione diversificata per la catechesi: per alcune parrocchie ha continuato a svolgersi bene, in altre si è fermata
- Solitudine delle persone, che chiedono ascolto (l'importanza dei funerali per aprire dei canali di dialogo)
- Difficoltà delle iniziative on line
- La pandemia ci ha tolto l'estroversione: soprattutto con gli adulti e i giovani è stato difficile l'incontro (salvo che con le attività di volontariato)

Positività

- Il tempo di pandemia è stato l'occasione per affrontare il tema della morte (anche fra i non credenti)
- Piccoli gruppi familiari hanno continuato ad incontrarsi
- Sono cresciuti gli incontri personali, anche con chi era più lontano dalla vita della comunità
- Sono state preparate meglio le omelie
- La catechesi on line ha coinvolto di più i genitori
- Riscoperta della carità e della solidarietà; le comunità hanno risposto bene ai bisogni accresciuti della gente
- Positiva l'esperienza delle prime comunioni e cresime in piccoli gruppi, più partecipate. E' stata anche un'esperienza di purificazione (meno feste)
- Buona l'esperienza della confessione comunitaria (anche se in una parrocchia non è stata molto partecipata) vissuta attraverso intensi momenti di silenzio e di preghiera

Esigenze e prospettive

- Diminuire l'attivismo
- Concentrarsi sull'essenziale, perché c'è un bisogno di spiritualità e occorre aprirci alla spiritualità "laica"
- Raccogliere i bisogni reali delle persone
- Per la città l'esperienza delle relazioni on line non dovrebbe essere dimenticata ma potrebbe costituire una modalità di incontro anche per il futuro
- Valorizzare il clero giovane
- Serve una Chiesa più leggera, con una maggior collaborazione fra preti e laici